



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

23 dicembre 2025
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito verifica assoggettabilità VAS - SUAP - MIR srl – Comune di Mornago

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla verifica di assoggettabilità VAS per il SUAP - MIR srl del comune di Mornago, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 2677 del 22/12/2025), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Mornago ricade all'interno dell'agglomerato AG01210601_Mornago, servito dall'impianto DP01210601_Mornago, con potenzialità massima di trattamento di 7.000 AE e 6.402 AE trattati.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capannone industriale per rispondere alla richiesta di ampliamento formulata da un'azienda attualmente operativa nel lotto confinante, sempre di proprietà del proponente MIR S.r.l., con accesso carraio e pedonale da via Laghetto. Sarà comunicante con l'altro terreno a sud, sempre di proprietà del proponente. All'interno del lotto vengono create delle aree destinate a parcheggio e piazzali, oltre ad aree destinate a verde permeabile, che verranno adeguatamente piantumate.

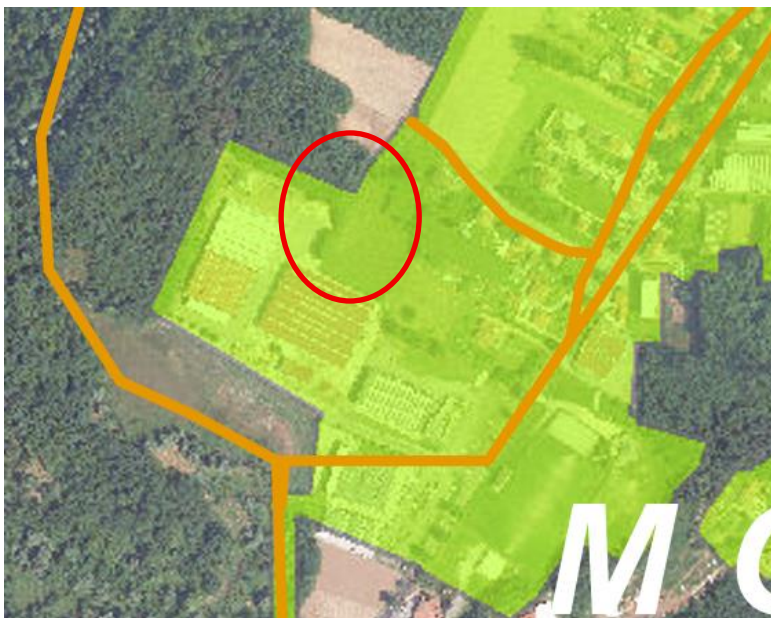
Per quanto riguarda lo schema fognario, si dichiara che le acque piovane raccolte dai pluviali verranno direttamente convogliate in appositi pozzi perdenti, mentre le acque raccolte in cortile verranno convogliate dapprima in un pozzo perdente per poi essere immesse alla fognatura comunale.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici verranno invece immesse nel pozzetto di ispezione sifonato (tipo "Firenze") esistente e già collegato alla fognatura comunale dotata di depuratore.

L'approvvigionamento idrico avverrà mediante allacciamento alla rete idrica comunale.



Area oggetto dell'intervento



Agglomerato in Mornago e area di intervento

L'area risulta essere parzialmente fuori agglomerato.

Il Comune di Mornago dovrà pertanto condividere con l'Ufficio d'Ambito la richiesta di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione).

A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

Si rileva che l'intervento prevede la raccolta delle acque decadenti dai piazzali viene effettuata prima raccogliendole in un pozzo perdente e poi convogliandole in fognatura. Si fa presente che tale modalità di smaltimento non risulta corretta ai sensi del R.R. 06/2019 e del Regolamento del S.I.I..

Qualora l'azienda non fosse soggetta a R.R. 04/2006, tutte le acque meteoriche devono essere smaltite in recapito differente dalla pubblica fognatura; se, invece, fosse soggetta, deve essere applicato quanto previsto dal R.R. 04/2006 relativamente allo smaltimento delle acque di prima pioggia.

Si osserva che nel rapporto preliminare si dichiara che, nella zona in cui verrà realizzato il nuovo edificio, *“sono già presenti i sottoservizi (acquedotto, fognatura, energia elettrica, gas metano, telefono) e sono da considerarsi già adeguatamente dimensionati anche per l'inserimento della nuova porzione di manufatto edilizio in progetto punto non sono necessari interventi di potenziamento dei sottoservizi del comparto”*.

Non vengono effettuate valutazioni specifiche relative alla sostenibilità dei carichi per la depurazione. Vista l'attività che si andrà a insediare, si può comunque ipotizzare che il carico aggiuntivo in termini di AE risulti limitato e che pertanto non determini particolari criticità per il depuratore di Mornago.

Si rileva che non sono state effettuate valutazioni relative all'applicazione o meno del R.R. 07/2017 relativo all'invarianza idraulica.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.

“ A riscontro della convocazione della conferenza per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano di Governo del Territorio tramite procedura SUAP (art. 97 della L.R. n. 12/2005, art. 8 del DPR n. 160/2010), pervenuta in data 16.12.2025 e preso visione del Rapporto Preliminare e della Relazione Tecnica messi a disposizione, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Mornago il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, a cui seguiranno i successivi atti amministrativi di approvazione del progetto per la realizzazione dell'intervento proposto, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, elementi ostativi a riguardo.

Per quanto è possibile comprendere dagli elaborati messi a disposizione, non si evince l'esigenza di servire il nuovo complesso residenziale con l'estensione di nuove reti di acquedotto e fognatura. Si segnala in ogni caso che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

E' doveroso segnalare inoltre che, per quanto concerne il collegamento dell'immobile al servizio acquedotto per l'uso antincendio, è vietata l'aspirazione diretta dalla rete principale, con la condizione di posizionare a valle del misuratore un impianto di sollevamento adeguato alla richiesta. Tale condizione è imposta dall'art. 23.1 del regolamento del servizio idrico integrato in vigore e potrebbe essere necessaria in casi selezionati

anche per l'uso civile. La pressione minima garantita è 15m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica).

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura degli erigendi fabbricati, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo a costruire.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: *“Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato”*.

Valutazioni più dettagliate sulle necessità peculiari dell'ambito, saranno pertanto eseguite dopo aver effettuato un sopralluogo ed i rilievi necessari durante le successive fasi di attuazione del progetto.”

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: *“Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato.”*

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente